



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Roma.

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e
del mare

Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento
Via Cristoforo Colombo 44
00147 ROMA

c.a. Direttore generale
Dott. Mariano Grillo
dgrin.pec@pec.minambiente.it

c.a. Coordinatore Div. II DG RIN
Dott. Sergio Cristofanelli
direttiverifiuti@minambiente.it

Oggetto: Recepimento nuove direttive, cd. "pacchetto rifiuti". – Revisione del D. Lgs. 152/2006.

Con riferimento alla bozza di revisione della parte IV del D. Lgs. 152/2006 riguardante la gestione dei rifiuti organici e due allegati tecnici concernenti la cessazione della qualifica di rifiuto, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente, considerata la complessità tecnica e le implicazioni delle materie trattate, si ritiene che il lavoro di revisione del testo unico ambientale necessiti di un tempo congruo al fine di consentire i necessari approfondimenti ed un confronto proficuo tra i diversi attori (Ministeri, Regioni e organizzazioni professionali).

Ad ogni buon conto, in relazione al testo proposto, in allegato sono fornite le osservazioni puntuali e di natura tecnica.

In termini più generali, le problematiche più rilevanti, a parere dello scrivente, riguardano:

- la mancanza nelle definizioni di una descrizione di residuo organico che consenta di differenziare in maniera chiara e netta il materiale che è rifiuto da quello che non lo è. Parrebbe opportuno, quindi, che nel testo in corso di elaborazione sia rivolta maggiore attenzione alle peculiarità del settore agricolo al fine di garantire coerenza ed organicità fra il complesso delle norme ambientali e quelle vigenti in agricoltura.
- la definizione di "qualità" del digestato prodotto a partire da rifiuti organici. La specifica di "qualità" a tale digestato potrebbe essere non idonea dato che, paradossalmente, sembrerebbe di maggiore valore rispetto a quello prodotto da materiali diversi dai rifiuti, come ad es. le colture dedicate o i sottoprodotti derivanti dai processi di lavorazione del settore agricolo e zootecnico.

Si rappresenta che questa Amministrazione è a disposizione per qualsiasi chiarimento e/o incontro tecnico.

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dott. Giuseppe Blasi)

IF